



RAPPORTO SULLA „FASE DI SENSING“ NELLA PROVINCIA AUSTRIACA

Preparazione del Capitolo Generale 2024

Versione del 28.05.2024

1 Struttura utilizzata per l'elaborazione dei temi

Coordinamento generale: Romana Gabriel

Ciascuno dei cinque temi è stato svolto sotto la guida di un **professionista del settore**. Questa persona ha moderato i gruppi e ha raccolto i risultati. Il professionista responsabile aveva il compito di selezionare i partecipanti adatti a lavorare sul tema di cui era responsabile.

Se il responsabile dell'area tematica non aveva partecipato alla conferenza regionale di Marsiglia, un **supervisore** che ha partecipato alla conferenza regionale di Marsiglia è stato presente nella rispettiva area tematica. Questo supervisore ha assicurato che i temi fossero trattati nella forma prevista dalla Curia generale.

Tema: PERSONALE (risorse umane)

Domanda: Come si svilupperanno il mercato del lavoro e gli atteggiamenti verso il lavoro e quale impatto ci aspettiamo che questo abbia sulla nostra offerta di servizi?	
Responsabile	Romana Gabriel, Personalleitung der Österr. Ordensprovinz
Supervisore	Non necessario
Partecipanti	Confratelli Direttore Generale Ospedale Bratislava Direttore Generale Ospedale Budapest Direttrice Generale Ospedale Vizovice Dirigente dell'area centri esteri Assistente dirigente dell'area centri esteri Direzione centrale professioni sanitarie della Provincia Direttrice centro per anziani Ungheria Direzione sanitaria centrale della Provincia Direttore sanitario Ungheria Direzione finanziaria centrale della Provincia Direttore finanziario Ospedale Bratislava Direttore finanziario Ospedale Budapest 2 Studentesse della Scuola per Infermieri
Metodo	Diversi workshop in Austria, Slovacchia, Rep. Ceca, Ungheria Interviste con studenti via Teams Ricerche in letteratura e su Internet

Tema: VOLONTARIATO

Domanda: Come valutiamo la disponibilità delle persone a svolgere attività di volontariato in futuro? Quali condizioni dobbiamo creare per renderlo possibile nella nostra organizzazione? Quali sono i nostri punti di forza e di debolezza e siamo attraenti per i volontari?	
Responsabile	Ruth Nadbath, Direttrice Centro per Anziani di Kritzendorf
Supervisore	Padre Priore Thomas Pham
Partecipanti	Direzione Centro per Anziani delle Suore Francescane Segreteria dell'Amministrazione centrale della Provincia Gestione della qualità Lebenswelt Kainbach Coordinatrice del reparto di cardiologia, Ospedale Vienna Coordinatrice del reparto di medicina palliativa, Ospedale Eisenstadt Portineria/reception Centro per anziani di Kritzendorf
Metodo	Teams-Meeting Workshop in Austria

Tema: OPZIONI DI TRATTAMENTO ALTERNATIVE

Domanda: Quali opzioni di trattamento alternative esistono rispetto ai trattamenti offerti nelle nostre strutture, sia per utilizzare meno risorse che per ottenere maggiori benefici ed efficienza per i nostri pazienti?	
Responsabile	Arno Buchacher, Direttore Generale Ospedale Salisburgo
Supervisor	Padre Priore Thomas Pham Padre Daniel Katzenschläger
Partecipanti	Diversi Confratelli Vicedirettrice sanitaria Ospedale Vienna Direttore area progetti strategici Ospedale Vienna Direttore Finanziario Ospedale Vienna Gestione di qualità Ospedale Vienna Direttore area bioetica della Provincia Gestione delle dimissioni Ospedale Salisburgo Primario dipartimento radiologia e medicina nucleare Ospedale Vienna Segreteria direzione sanitaria Ospedale Salisburgo Infermiere Ospedale Salisburgo
Metodo	Workshop in Austria Diversi incontri Teams Diverse interviste ad esperti Ricerche in letteratura e su Internet

Tema: GOVERNANCE

Domanda: Quali sono i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi attuali della struttura di governance nella nostra Provincia e nei nostri centri?	
Responsabile	Peter Ausweger, direttore generale della Provincia
Supervisore	Padre Provinciale Saji Mullankuzhy
Partecipanti	Provinciale Membri del Consiglio Provinciale Amministratore delegato della holding degli ospedali della Provincia Bavarese Direttrice finanziaria Ospedale Eisenstadt Direttore area centri esteri Tutti i direttori generali dei centri della Provincia Consulente legale della Provincia Revisori e consulenti fiscali della Provincia
Method	Diversi workshop in Austria Integrazioni relative a necessità specifiche delle diverse nazioni

Tema: TECNOLOGIA

Domanda: Quali sono gli sviluppi della tecnologia che potremmo utilizzare per i nostri pazienti/utenti/clienti e collaboratori? E come possiamo assicurarci di essere al passo con gli sviluppi tecnologici?	
Responsabile	Bertram Gangl, Direttore finanziario della Provincia
Supervisore	Adolf Inzinger
Partecipanti	Coordinatore reparto Ospedale Graz IT infermieristica Ospedale Graz Collaboratrice amministrativa Lebenswelt Steiermark Collaboratrice contabile Lebenswelt Steiermark Vicedirettore laboratorio diurno protetto Lebenswelt Steiermark Oliver Philippsen, collaboratore laboratorio diurno protetto Lebenswelt Steiermark Direttore pedagogico Lebenswelt Steiermark Esperto esterno per apprendimento automatico Università Tecnica Vienna Esperto esterno per Logic Learning Machines Università Tecnica Vienna Direzione area Business Management, IT-Services della Provincia Primario radiologia Ospedale Vienna
Metodo	Diversi workshop in Austria Diverse interviste ad esperti Ricerche in letteratura e su Internet

2 Conclusioni principali

2.1 Tema: Personale (risorse umane)

Domanda: Come si svilupperanno il mercato del lavoro e gli atteggiamenti verso il lavoro e quale impatto ci aspettiamo che questo abbia sulla nostra offerta di servizi?

Punti chiave con relativi approfondimenti

1. La carenza di personale qualificato e i requisiti sul posto di lavoro continueranno ad aumentare.

A causa dell'evoluzione demografica nei Paesi europei, la carenza di personale qualificato da un lato e la richiesta di servizi sanitari e sociali dall'altro continueranno ad aumentare. Si prevede inoltre un aumento di persone sole, soprattutto nei grandi centri urbani, con conseguente aumento del bisogno di assistenza. Continueranno a esistere orari di lavoro ridotti, una percentuale crescente di lavoro part-time e una chiara distinzione tra vita lavorativa e vita privata; i collaboratori non considereranno più necessario "fare di più del dovuto". L'immigrazione da Paesi terzi rimarrà un fattore fisso che deve fare parte di ogni piano futuro per coprire il fabbisogno di prestazioni da erogare.

2. Le professioni del settore sanitario e sociale soddisfano il bisogno delle giovani generazioni di sicurezza, di un reddito regolare, di essere utili e di dare un senso alla propria vita. L'immagine della professione sanitaria-sociale non viene attualmente recitata dall'opinione pubblica in tutta la sua ampiezza e ricchezza.

È risultato sorprendente che la professione sanitaria-sociale risponda molto bene alle aspettative delle giovani generazioni: 1. sicurezza, 2. reddito regolare, 3. essere utili, 4. dare un senso alla propria vita. Tuttavia, la professione sanitaria-sociale non viene presentata all'opinione pubblica in tutta la sua ampiezza e ricchezza. L'opinione pubblica ha un'immagine ristretta dell'assistenza (lavare e nutrire), che scoraggia i giovani dallo scegliere questa professione e offusca l'orgoglio per il proprio lavoro presso chi esercita la professione sanitaria-sociale. I giovani vogliono rimanere in salute nella loro futura professione e mantenere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata. Questo non significa lavorare nel modo più confortevole possibile, ma mantenere la propria salute (sport, alimentazione, hobby) è importante per loro, perché solo così potranno svolgere la loro professione a lungo termine e invecchiare in salute.



3. L'intelligenza artificiale (IA) non sostituirà il lavoro umano nel settore dell'assistenza sanitaria e sociale, ma sarà un importante e prezioso supporto.

Esempi: Documentazione supportata dall'IA, servizi di interpretariato supportati dall'IA.

4. Una possibile ipotesi è che le aspettative rispetto all'erogazione dei servizi si riducano.

Negli ultimi anni le aspettative dei pazienti nei confronti dell'erogazione di servizi nel settore dell'assistenza sanitaria e sociale sono aumentate costantemente. Alcuni sociologi ipotizzano che questa aspettativa diminuirà perché la scarsità di risorse sta rendendo le persone consapevoli del fatto che non tutto sarà disponibile sempre e in abbondanza perché la domanda della generazione dei baby boomer (nel nostro caso nel campo dell'assistenza sanitaria e sociale) aumenterà notevolmente e questo porterà a un'ulteriore carenza di servizi per il singolo.

Questioni chiave per la Provincia Austriaca

- Come possiamo riuscire a comunicare i vantaggi delle professioni sanitarie e sociali in modo adeguato e a seconda delle esigenze?
- Come possiamo riuscire a plasmare attivamente l'immagine pubblica dell'assistenza sanitaria e sociale in tutta la sua ampiezza e ricchezza?
- Come possiamo riuscire a rendere i nostri dirigenti capaci di recepire le esigenze delle nuove generazioni e ad allocare di conseguenza il tempo necessario per un adeguato lavoro dirigenziale in questo senso?
- Come possiamo rispondere adeguatamente al crescente isolamento sociale della popolazione urbana in particolare e al numero crescente di pazienti affetti da demenza?
- Come possiamo riuscire ad aprire le nostre istituzioni sanitarie e sociali a servizi di assistenza alternativi e renderle adatte al futuro (ad esempio, la partecipazione ai sistemi PHC = Primary Health Care Systems)?
- Come possiamo utilizzare l'IA in modo che fornisca effettivamente un supporto nella vita di tutti i giorni?

Questioni chiave per l'Ordine nel suo complesso

- Quali forme di cooperazione sono possibili nella nostra organizzazione a livello mondiale per compensare la carenza di personale qualificato in alcuni paesi con l'eccedenza di personale qualificato in altri?
- Come può l'Ordine riuscire a rispondere adeguatamente al crescente isolamento sociale nei paesi europei, in particolare tra la popolazione urbana?

2.2 Tema: Volontariato

Domanda: Come valutiamo la disponibilità delle persone a svolgere attività di volontariato in futuro? Quali condizioni dobbiamo creare per rendere il volontariato possibile nella nostra organizzazione? Quali sono i nostri punti di forza e di debolezza e siamo attraenti per i volontari?

Punti chiave con relativi approfondimenti

1. Sì, le persone sono ancora disposte a svolgere attività di volontariato, anche se in forma diversa.

Mentre in passato si riteneva che il volontariato nelle nostre istituzioni fosse un servizio che si limitava a fare visite ai malati in ospedale almeno una volta alla settimana per parlare con i pazienti e/o gli utenti, oggi ci troviamo di fronte a persone che vogliono essere molto libere e indipendenti. Non vogliono più essere coinvolti in servizi regolari e vogliono anche poter scegliere da soli il tipo di volontariato da svolgere - o almeno poter scegliere tra diverse opzioni. Siamo di fronte a un cambiamento nel modo in cui le persone vedono se stesse. L'IO sta diventando sempre più importante, e questo è diventato ancora più evidente nella pandemia di coronavirus; la comunità e il bene collettivo stanno passando in secondo piano e anche per il volontario la questione "ma a me cosa mi viene" sta diventando sempre più importante. Allo stesso tempo, c'è una ricerca di significato nella vita e la consapevolezza che "donarsi" può fornire tale significato in un mondo sempre più incerto.



2. Il coordinamento professionale dei volontari è di importanza centrale.

Di norma, i volontari non vengono da noi di propria iniziativa, dobbiamo attivarci. Perciò, è importante coordinare il volontariato, ma l'accompagnamento dei volontari non deve avvenire in modo improvvisato o marginale. È importante trovare una persona adatta, motivata e con capacità di leadership. I gruppi di volontari potrebbero assumere grandi dimensioni e, inoltre, nei nostri centri è necessario coprire molte esigenze. È importante anche considerare i timori del personale professionale: i volontari potrebbero rivelarsi un fastidio per gli operatori professionali, perché richiedono molta attenzione. Alcuni dipendenti potrebbero anche temere che i volontari "portino via" il loro lavoro. Dal punto di vista del gruppo di sensing, tuttavia, una cosa è chiara: i volontari non possono sostituire gli operatori professionali o risolvere la carenza di personale qualificato, ma possono svolgere solo una funzione complementare rispetto alle figure professionali.

3. I volontari oggi sono molto richiesti. Saranno necessari nuovi approcci e benefici aggiuntivi adeguati per i volontari al fine di conquistarli per la nostra organizzazione.

Ci sono oggi molte istituzioni che cercano volontari. Dobbiamo attirare l'attenzione su di noi ed essere in grado di "offrire qualcosa di sostanzioso" alle persone interessate. Abbiamo il grande vantaggio che le nostre attività traggono il loro significato dalla missione di San Giovanni di Dio. Non dobbiamo "inventarci una storia" con radici comuni. È la storia della carità che ci dà senso. Tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che i volontari oggi potrebbero aspirare anche ad altri tipi di benefici. Qualcosa che per loro vale più del denaro, come per esempio: attenzione, senso di comunione, legami, apprezzamento, prestigio ecc. Ogni individuo deve scoprire questo da sé. Affinché le persone mettano le loro competenze al servizio della nostra causa, dobbiamo essere aperti a nuove idee riguardo al volontariato.

Questioni chiave per la Provincia Austriaca

- Siamo pronti a raccogliere la sfida di promuovere più fortemente il volontariato nella nostra Provincia?
- Siamo disposti a investire le necessarie risorse finanziarie iniziali per "generare" un effetto moltiplicatore nel campo del volontariato?
- Siamo pronti ad essere flessibili e a adattarci alle mutate "regole del gioco" nel campo del volontariato?

Questioni chiave per l'Ordine nel suo complesso

- Vogliamo tentare di raggiungere con i nostri valori anche persone interessate al volontariato e come possiamo farlo?

2.3 Tema: Opzioni di trattamento alternative

Domanda: Quali opzioni di trattamento alternative esistono rispetto ai trattamenti offerti nelle nostre strutture, sia per utilizzare meno risorse che per ottenere maggiori benefici ed efficienza per i nostri pazienti?

Punti chiave con relativi approfondimenti

1. Quando si prendono in considerazione opzioni di trattamento alternative, è fondamentale valutare i benefici e i costi.

Per poter confrontare metodi di trattamento alternativi nel modo più oggettivo possibile, la valutazione dei benefici da un lato e dei costi dall'altro è di fondamentale importanza. A questo proposito, l'introduzione e soprattutto il continuo sviluppo di indicatori qualitativi e quantitativi sono di primaria importanza. In questo contesto, è essenziale considerare la dimensione etica, soprattutto per le strutture sanitarie di un Ordine religioso.

2. Lo sviluppo demografico a livello di pazienti, clienti e collaboratori avrà un enorme impatto organizzativo, tecnico e strutturale sulle forme di cura e assistenza necessarie in futuro.

La nostra visione attuale è concentrata tutta sull'uso delle risorse a favore del paziente. Il paziente stesso è ancora considerato troppo poco o per nulla lui stesso una risorsa. Il paziente anziano con multi-morbilità, in particolare, "consuma" risorse in modo sproporzionato. Occorre quindi esaminare criticamente quale contributo e quali servizi ci si può aspettare dal paziente stesso per rendere il suo trattamento ospedaliero più efficiente dal punto di vista delle risorse. Inoltre, non disponiamo ad oggi di modelli per continuare a mantenere nel sistema i "collaboratori anziani e/o pensionabili".



3. Servizi alternativi che consentono di risparmiare risorse o sono più efficaci stanno diventando sempre più importanti. Questo ha un impatto sulla catena di assistenza (intramurale contro extramurale, attività inter-settoriale e interdipartimentale) e sulle nostre modalità di intervento.

Le terapie alternative che consentono di risparmiare risorse o di offrire maggiori benefici ed efficienza ai pazienti stanno diventando sempre più importanti nella sanità moderna. Esse comportano cambiamenti nei processi e nei percorsi di assistenza, hanno un impatto sul corso del trattamento e comprendono diverse aree intra ed extramurali, intersettoriali e interdipartimentali. È importante definire quali processi rientrano nel nostro campo di intervento e potrebbero essere quindi modificati.

Questioni chiave per la Provincia Austria

- Come possiamo garantire che in futuro l'aspetto demografico sia maggiormente affrontato e riflesso nella strategia della Provincia e nelle rispettive strategie dei centri?
- Come possiamo cogliere e anticipare il "nuovo mondo del lavoro" (sinergie tra uomo e IA, ecc.)?
- Riusciremo a considerare il paziente/familiare come una risorsa nei nostri ragionamenti?
- Come continuare ad utilizzare come una risorsa il collaboratore che ha diritto alla pensione?
- Quali forme di cooperazione regionali con operatori di servizi sanitari potrebbero essere interessanti per noi?

Questioni chiave per l'Ordine nel suo complesso

„Think global, act local“: Consideriamo i tre aspetti fondamentali delle nostre riflessioni (valutazione dei benefici, evoluzione demografica e filiera assistenziale) come questioni globali che sono di fondamentale rilevanza in tutte le Province dell'Ordine. Tuttavia, poiché le condizioni quadro nelle diverse parti del mondo differiscono in modo significativo, è necessario declinare apposite strategie e misure a livello regionale nelle rispettive Province.

2.4 Tema: Governance

Domanda: Quali sono i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi attuali della struttura di governance nella nostra Provincia e nei nostri centri?

Punti chiave con relativi approfondimenti

1. Una gestione competente dei nostri impianti è essenziale per garantire il successo futuro.

Il nostro successo futuro dipende da una gestione competente (a livello di politica sanitaria, economica, finanziaria, legale) delle nostre strutture (ospedali, strutture per disabili, case di riposo). Le decisioni da prendere per le nostre strutture devono essere prese tempestivamente e in modo comprensibile per i nostri collaboratori. Livello di responsabilità e di competenza devono coincidere nei nostri dirigenti.

2. La struttura aziendale delle nostre opere ha un impatto sul ruolo dei collaboratori dirigenti.

A seconda della forma societaria giuridica dei nostri centri (Ente di diritto pubblico o Srl) esistono diversi livelli di inserimento in posti chiave dei collaboratori dirigenti. Fare affidamento a una struttura tipo holding può facilitare la gestione. Tuttavia, la gestione della holding deve essere comunque responsabilità di membri competenti dell'Ordine o di persone da loro delegate.

Se le strutture in Ungheria dovessero essere trasformate in società a responsabilità limitata o essere incorporate in una società a responsabilità limitata, perderebbero lo status ecclesiale. Ciò comporterebbe una serie di svantaggi, tra la perdita di benefici finanziari.

3. Il ruolo strategico dei religiosi Fatebenefratelli è importante. Attualmente esiste una duplice struttura di rappresentanza delle opere.

Indipendentemente dalla forma giuridica, in una Provincia con più di 8.000 collaboratori e un fatturato di diverse centinaia di milioni di euro presente in quattro paesi, le decisioni da prendere da parte dell'organo di governance supremo della Provincia (Definitorio provinciale) dovrebbero essere limitate a quelle strategicamente importanti.

Potrebbe essere vantaggiosa una struttura di governance che passa dal governo provinciale, attraverso un'eventuale holding intermedia, alla gestione delle opere.

I Priori sono i rappresentanti legali delle case e rappresentano quindi la proprietà delle opere se appartengono alla casa religiosa. Quindi siamo in presenza di una struttura duplice.

4. Nelle Delegazioni (Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria) si deve tenere conto dell'interdipendenza tra diritto canonico e diritto civile quando si apportano modifiche al diritto societario.

Abolendo le Delegazioni, sarebbe possibile un'integrazione diretta delle case religiose e le opere ad esse associate di Slovacchia, Repubblica Ceca e Ungheria nella Provincia austriaca, il che faciliterebbe sicuramente la cooperazione. Tuttavia, l'abolizione delle Delegazioni comporterebbe un problema a livello di diritto canonico: Il fondamento giuridico dell'Ordine in Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia sono le Delegazioni. Questo status è sancito, in accordo con il diritto canonico, anche dalle disposizioni degli Statuti Generali dell'Ordine. In considerazione dei vari processi di unificazione in corso a livello mondiale, gli Statuti Generali dovrebbero prevedere la possibilità che l'Ordine possa continuare ad esistere in questi Paesi in conformità alle disposizioni vigenti in materia di diritto ecclesiastico e civile. In Ungheria, ad esempio, la legittimazione canonica e il riconoscimento dell'Ordine da parte della Chiesa cattolica sono la base per il riconoscimento statale dell'Ordine. Se questo riconoscimento viene a mancare, l'Ordine non esiste più agli occhi delle autorità ungheresi.

Questioni chiave per la Provincia Austriaca

- Come può la Provincia garantire che in futuro ci siano le competenze professionali e personali necessarie per la gestione delle sue opere?
- Quali figure con quali competenze devono essere impiegate nella governance o integrate negli organi decisionali?

Questioni chiave per l'Ordine nel suo complesso

- Garantire la capacità decisionale è una necessità assoluta per il mantenimento delle opere in ogni Provincia, soprattutto se si considera il numero sempre minore di religiosi che se la sentono di assumere responsabilità economiche.
- Quali sono le modifiche da apportare agli Statuti Generali affinché l'Ordine possa continuare ad esistere in paesi come la Slovacchia, la Repubblica Ceca e l'Ungheria anche senza la struttura delle Delegazioni, tenendo conto delle disposizioni vigenti in questi paesi a livello di diritto canonico e civile?

2.5 Tema: Tecnologia

Domanda: Quali sono gli sviluppi della tecnologia che potremmo utilizzare per i nostri pazienti/utenti/clienti e collaboratori? E come possiamo assicurarci di essere al passo con gli sviluppi tecnologici?

Punti chiave con relativi approfondimenti

1. L'impiego dell'intelligenza artificiale porterà grandi cambiamenti in tutti i settori (medicina, assistenza, amministrazione).

Dalle discussioni è emerso che l'uso delle tecnologie digitali non si limiterà a settori specifici. Nel settore dell'assistenza, ci si aspetta molto a questo riguardo per quanto attiene alla documentazione (riconoscimento vocale, controllo vocale), nell'amministrazione si ipotizza un supporto importante per la tenuta dei registri, le traduzioni ecc. e nella medicina il riconoscimento delle immagini è già in uso da diversi anni. Inoltre, si prevede un supporto trasversale nella formulazione delle diagnosi, nell'elaborazione dei certificati medici e nei trattamenti medici in generale.

2. Sarà necessario focalizzarsi su aree applicative specifiche della tecnologia digitale.

L'ampia gamma di applicazioni che offrono le tecnologie digitali, rende difficile mantenere una visione d'insieme da un lato, dall'altro, l'utilizzo di molte applicazioni sarà molto costoso. Sarà quindi necessario focalizzarsi sulle applicazioni che apportano benefici mirati dal punto di vista finanziario e della controllabilità. Ad esempio, l'intelligenza artificiale per i carcinomi della prostata è in grado di riconoscere solo questi carcinomi, ma non le malattie dell'area circostante: per questo sarebbe necessario acquistare una seconda intelligenza artificiale.

3. L'uso della tecnologia digitale nell'assistenza sanitaria servirà sempre solo come supporto e non sostituirà mai l'uomo.

Da molti anni le tecnologie digitali ci aiutano in vari settori. La telefonia mobile, i video on demand e il controllo delle case intelligenti sono solo alcuni degli esempi già in atto. L'uso dell'intelligenza artificiale, in particolare, prospetta risultati molto promettenti, ma esiste comunque anche un margine di errore. Perciò, un esame critico delle risposte date da ChatGPT o dei risultati generati automaticamente in radiologia è assolutamente necessario. Medici, infermieri e personale amministrativo continueranno in ogni caso ad avere la responsabilità ultima sull'uso della tecnologia digitale e dei suoi risultati..



Questioni chiave per la Provincia Austriaca

Le tecnologie digitali nel settore sanitario sono aumentate notevolmente negli ultimi anni. Ad esempio, vengono utilizzate non solo nelle aree tradizionali della diagnostica per immagini, ma in tutte le aree di un ospedale. Le domande chiave che ci dovremmo porre in vista del futuro non saranno quindi "utilizzeremo le tecnologie digitali in futuro?", ma piuttosto

- „Quando (con quale tempistica) utilizzeremo le tecnologie digitali?“ e
- „Quali applicazioni specifiche vogliamo supportare con la tecnologia digitale?“.
- Una domanda fondamentale che attualmente deve essere posta riguardo a tutte le tecnologie è quella economico-finanziaria. A causa dell'attuale euforia, si pagano somme elevate per prodotti, alcuni dei quali non sono nemmeno completamente sviluppati, per i quali non c'è alcuna sicurezza di ritorno dell'investimento.

Questioni chiave per l'Ordine nel suo complesso

Le tecnologie digitali stanno guadagnando terreno nel settore sanitario a livello mondiale. Gli attuali pionieri provengono dall'Asia e dal Canada. Il tema non riguarda quindi solo la Provincia austriaca, ma tutte le Province dell'Ordine. Le domande chiave di cui sopra, riguardanti l'applicazione specifica e il relativo finanziamento delle tecnologie digitali, valgono quindi anche per l'Ordine nel suo complesso.

- Quando (con quale tempistica) utilizzeremo le tecnologie digitali?
- Quali applicazioni specifiche vogliamo supportare con la tecnologia digitale?
- Queste tecnologie digitali sono abbastanza mature da garantire il ritorno degli investimenti in un periodo di tempo ragionevole?